

Verbale dell'assemblea dei rappresentanti dei genitori del 20 dicembre 2011

Preparato da Laguardia Rocco

Il giorno 20 del mese di dicembre dell'anno 2011 alle ore 18.00, presso i locali della Scuola secondaria di I grado "Domenico Savio" sita in via Domenico di Giura - Potenza, si è tenuta la prima assemblea, dell'anno scolastico 2011/2012, dei rappresentanti dei genitori che ha visto la partecipazione

dei sigg: Quartarone Francesco (3^a B), Bianchi Pietro (1^a F), Gioscio Maria (1^a D), Santopietro Maria (1^a D), Paraggio Margherita (2^a B), Sabia Antonella (2^a C), Nardiello Angela (2^a C), Sansone Rocca (3^a F), Giannattasio Alfonsina (3^a F), Mangiamela Lucia (1^a I), Potenza Tommaso (3^a B), Galluzzi Rosanna (1^a B), Tancredi Maria Carmela (2^a F), Santorsa Gerardo (2^a A), Brindisi Elena Lucia (2^a E), Misino Amalia (2^a E), Cioè Valerio (2^a E), Tagliente Maria (1^a B), Casaletto Luciano (1^a B), Sabina Maria Rosaria (1^a I), Crescenzi Aniello (3^a B), Calabrese Teresa (1^a F), Durante Teresa (2^a E), Scavone Andrea (3^a E), Sibillano Lino (1^a F) in qualità di rappresentanti della componente genitori nei Consigli di classe;

delle docenti: Santangelo Carmela, Giocoli Marina e Gonni Denis, in qualità di rappresentanti della componente professori nel Consiglio d'Istituto;

dei sigg: Laguardia Rocco, Bosso Arianna, Napoli Alessandra, Mazzone Giuseppina, Masi Eleonora, Parigi Umberto in qualità di rappresentanti della componente genitori nel Consiglio d'Istituto.

Scopo dell'incontro:

- a) socializzare i risultati dell'incontro tenutosi con il Sindaco di Potenza;
- b) proporre a tutti i genitori un nuovo modello di scuola partecipata.

Il Presidente del Consiglio d'Istituto, sig. Rocco Laguardia, ha dato inizio alle attività dell'assemblea ringraziando i presenti per la partecipazione e illustrando in sintesi i risultati dell'incontro tenutosi con il Sindaco della città di Potenza, il giorno 14 dicembre 2011, presso la sede comunale, mirato a ottenere delucidazioni in merito ad alcuni problemi che inficiano il completo svolgimento delle attività didattiche, quali il servizio mensa e l'uso delle strutture sportive (piscina e palestra).

Secondo quanto assicurato dal Primo cittadino, alla ripresa delle lezioni dopo la pausa natalizia, verrà dato l'avvio sia al servizio mensa veicolato (presso il nuovo refettorio che sarà realizzato nei locali della Scuola Primaria al primo piano dell'edificio) sia al servizio di trasporto per le strutture sportive comunali, onde consentire agli allievi di svolgere regolarmente le attività motorie.

Circa la messa in sicurezza delle finestre all'interno delle aule e dell'area antistante la scuola (sistemazione dell'asfalto presso l'ingresso in Via Di Giura, pulizia del parco, illuminazione pubblica, vigilanza dell'attraversamento stradale degli allievi nel pomeriggio) il sindaco ha garantito un rapido intervento tecnico. Infine si è mostrato favorevole alla proposta dei genitori di dare impulso a un nuovo modello di scuola partecipata che veda i genitori impegnati in prima persona e direttamente coinvolti nelle attività promosse dall'Istituzione scolastica, tanto da suggerire loro la predisposizione di un protocollo d'intesa tra Comune, Istituzione scolastica e genitori. Ha altresì richiamato l'attenzione circa il coinvolgimento attivo dei ragazzi nella cosa pubblica, al fine di sensibilizzarli sulle origini e la storia della città.

In conclusione, il sindaco si è detto disposto a incontrare la Dirigente, i docenti, gli allievi e i genitori presso la sede della scuola il 24 gennaio 2012, in orario pomeridiano, per parlare direttamente delle suddette tematiche e promuovere la costituzione di una rete di scuole che vedrebbe la nostra scuola come capofila, anche per promuovere iniziative comuni di formazione, finanziate con fondi europei.

Dopo queste comunicazioni il Presidente del Consiglio d'Istituto ha illustrato ai presenti le ragioni che hanno portato la componente genitori, del medesimo Consiglio, a maturare l'idea di un modello innovativo di scuola partecipata.

Molti sociologi accusano i genitori contemporanei di assenteismo, apatia, disinteresse verso i propri figli ai quali si preoccupano di offrire esclusivamente beni materiali, piuttosto che relazionali o educativi (ascolto, dialogo, condivisione, regole, valori). Pare che i genitori rifuggano il ruolo di educatori, delegandolo ad agenzie educative "altre" come la scuola, che tuttavia da sola non riesce a fare tutto.

Probabilmente molte cose sono vere, ma generalizzare non serve a capire la reale entità del problema né aiuta a trovare una soluzione. Bisogna riconoscere che il periodo che stiamo vivendo è particolarmente complesso anche a seguito dell'avvento delle nuove tecnologie (televisione, internet...) che non aiutano i genitori a svolgere il difficile compito di educatori. Occorre tuttavia dimostrare con i fatti ai propri figli che si tiene a loro, che si ha davvero a cuore la loro vita e il loro futuro.

Sono queste le considerazioni che hanno determinato la volontà di partecipare in maniera più attiva alla vita dell'Istituzione scolastica, al fianco dei propri figli e dei docenti, secondo un nuovo rapporto caratterizzato dalla fiducia e dalla condivisione di doveri e responsabilità. L'intento è quello di offrire al sistema scuola, inteso come bene della comunità, il proprio tempo e le proprie competenze, volontariamente, per arrivare a un nuovo modello di scuola partecipata.

Non ci si vuole in alcun modo sostituire o sovrapporre alle istituzioni, creando loro l'alibi per non fare più il proprio dovere, ma partendo dalla comprensione delle effettive difficoltà economiche vissute sia dal Comune sia dalla scuola, si vuole mostrare la disponibilità a supportarle.

Il Presidente sottolinea che modelli simili sono già stati realizzati in alcune scuole di Milano e Roma, con risultati positivi sotto il profilo educativo dei ragazzi che, affiancati dai loro genitori, hanno gradualmente manifestato maggiore rispetto e interesse verso la scuola e le attività da questa proposte.

Sotto il profilo pratico, il Presidente afferma che i genitori potrebbero offrire il proprio contributo, in base alle loro competenze professionali e alla loro disponibilità di tempo, nella pulizia del parco, nella sorveglianza dei ragazzi all'uscita della scuola (al fianco dei vigili urbani), nella sistemazione di situazioni semplici di pericolo (finestre e/o asfalto qualora il Comune non dovesse porvi rimedio nel breve termine), nella pitturazione dei locali, oppure potrebbero impegnarsi nella ricerca di fondi da impiegare per questi lavori, etc..

Chiaramente, tutte queste attività dovranno essere inquadrare dal punto di vista burocratico e legale, in modo che sia ben chiaro chi fa cosa e di chi è la responsabilità delle singole azioni. Si dovrebbe arrivare alla definizione di un protocollo d'intesa tra Istituzione scolastica, genitori e Amministrazione comunale.

Il Presidente sottolinea che la scuola, al pari dell'Amministrazione comunale, ha mostrato interesse verso il progetto. La Dirigente ed i docenti si sono detti entusiasti dell'idea e ben disponibili a dare spazio ai genitori in queste attività.

Dopo questa presentazione, molti genitori hanno chiesto di intervenire nella discussione dichiarandosi favorevoli all'iniziativa e disposti a divulgare l'idea; altri hanno voluto richiamare l'attenzione sui problemi tecnici legati alle attività che si vorrebbero porre in essere (vigilanza scolastica, certificazione dei lavori, sicurezza dei lavori, responsabilità) chiedendo di verificare bene le responsabilità in termini di sicurezza, prima di avviare qualunque iniziativa; altri ancora hanno espresso perplessità circa la possibilità per l'Amministrazione comunale di venire meno ai propri doveri.

La discussione si è sviluppata intorno alla cultura del diritto che non può e non deve contrapporsi a quella del dovere, soprattutto se l'obiettivo da perseguire è quello del modeling educativo per i propri figli quali futuri cittadini e pertanto portatori di diritti, ma al contempo consapevoli dei propri doveri, ai quali tanto le famiglie quanto la scuola devono richiamarli.

Reclamare solo diritti, senza assumersi alcuna responsabilità non porta al conseguimento di grandi risultati: occorre iniziare a pensare a un società dei doveri e dei diritti, nella quale ogni attore abbia responsabilità e consapevolezza, rispetti il proprio ruolo e richiami tutti al rispetto delle regole.

Al fine di avviare questo processo, l'intero consesso ha convenuto circa la necessità di informare tutti i genitori della scuola, per raccogliere le loro impressioni, perplessità e gli eventuali suggerimenti.

Le proposte emerse a conclusione della seduta sono state:

- a) la costituzione di un Comitato dei Genitori, rappresentativo di tutti;
- b) la stesura di una bozza di protocollo d'intesa per definire e formalizzare le responsabilità e le competenze di ognuno;
- c) prendere contatti con la cooperativa che gestisce il Parco Baden Powell, al fine di discutere la proposta di sistemazione di una tendostruttura all'interno dello stesso e di valutare la possibilità di avviare un'azione di pulizia comune dell'area circostante la scuola.

La riunione è stata chiusa alle ore 19.30.

Sarà cura di Rocco Laguardia inviare via e-mail questo resoconto a tutti i partecipanti .Sarà cura dei rappresentanti dei genitori informare tutti i genitori delle tematiche discusse all'interno della riunione e raccogliere adesioni, proposte, suggerimenti da segnalare successivamente a:

Laguardia Rocco 338/8262561 laguardia.rocco@aliceposta.it